

FULL SUSPENSION 26"

CANNONDALE RZ ONE TWENTY XL R1

POCO PIÙ DI 11 CHILI
PER QUESTA **TRAIL BIKE**
NONOSTANTE IL TELAIO
IN **ALLUMINIO**: MERITO
DELLA **TECNOLOGIA**
DI REALIZZAZIONE,
DELLA FORCELLA E
DELLA COMPONENTISTICA.

Prima di ogni altra cosa un'impressione, anzi una certezza, visto che mentre scriviamo la bici è proprio qui di fronte a noi: questa RZ 120 è molto, molto più leggera di quello che si sarebbe portati a pensare semplicemente guardandola, o anche semplicemente immaginandone il peso. Da notare che il telaio è realizzato in lega di alluminio, ma ci è bastato sollevarla per rendercene conto. E poi, ovviamente, abbiamo verificato la nostra impressione con il verdetto della bilancia. Ma andiamo con ordine, perché entrando nei particolari si riuscirà a svelare l'arcano e a fare i complimenti a Cannondale per l'ottimo lavoro svolto, soprattutto perché si tratta di un mezzo che per livello e prezzo al pubblico non sconfina nell'altissimo di gamma e dunque può essere appannaggio di una larga schiera di biker. Per intenderci, questa full 2012 si porta via dal negozio con poco più di 3500 euro. Ai lettori qualsiasi commento in merito, suggerendo però di aspettare almeno di aver finito di conoscere le caratteristiche del mezzo. Il settore: tra le full con ruote da 26 pollici dell'azienda statunitense la serie RZ One Twenty rappresenta una scelta differente rispetto a quella di chi opta per una Scalpel (o una Jekyll). La Scalpel è una full con escursione



OFFROAD

CANNONDALE

RZ ONE TWENTY XLR1

DATI GENERALI

Produttore: Cannondale, Cycling Sports Group, www.cannondale.com
Distributore: Cycling Sports Groups Europe ☎: 0041 614 879 380
Prezzo indicativo: 3534 €
Misure disponibili: S, M, L, XL
Colore: bianco/nero
Peso bici completa: 11,095 grammi senza pedali
Peso ruota anteriore: 1622 grammi
Peso ruota posteriore: 2110 grammi
Tubazioni: alluminio SmartFormed
Forcella: Lefty Ultra Carbon XLR, corsa 120 millimetri, bloccaggio remoto RockShox XLoc
Ammortizzatore: RockShox Monarch RT3, corsa alla ruota 120 mm

TRASMISSIONE

Comandi cambio: Sram XO
Deragliatore centrale: Sram XO
Cambio posteriore: Sram XX
Guarnitura: Sram S2210 38-24, pedivelle 175 mm, movimento centrale integrato BB30
Catena: KMC
Pacco pignoni: Sram 10v 11/36

RUOTE

Ruote complete: Sun-Ringle BlackFlag Pro, anteriore per Lefty, 32 raggi incrociati in seconda
Coperture: Schwalbe Racing Ralph Evo PaceStar 29x2.25, con camera

ALTRI COMPONENTI

Freni: idraulici a disco Avid Elixir 9 Carbon, rotori 180/160
Reggisella: fi'zi'k Cyrano Carbon, 31,6
Sella: fi'zi'k Tundra2 Kium
Attacco manubrio: Cannondale OPI, 100 mm
Curva manubrio: Truvativ Noir T30 Riser, 700 mm
Serie sterzo: integrata Cannondale HeadShok SI
Note: un attacco portaborracchia, supporto cambio sostituibile, garanzia sul telaio a vita per il primo proprietario, a norma di legge sul resto dei componenti

LE MISURE (taglia M)

Reach 565, Stack 425
Tubo verticale reale 460 c/l, virtuale 555 c/l; tubo superiore reale 565 c/l, virtuale 590 c/l; angolo sella 72°; angolo sterzo 69°; passo 1110; carro 425; standover 780; altezza movimento centrale 335

posteriore limitata e fulcro virtuale visto che il tutto si svolge con l'elasticità dei foderi inferiori posteriori, mentre la Jekyll, beh, è tutta un'altra cosa... Nel nostro caso, l'escursione è di 120 millimetri, rispetto alla Scalpel adotta un vero e proprio fulcro (posto a un'altezza intermedia tra la corona piccola e quella grande) ma la geometria è molto simile tra le

due bici, con differenze soprattutto dovute all'altezza della parte anteriore, considerando che davanti abbiamo una Lefty da 120 millimetri. Se la Scalpel è una macchina da competizione per il cross country e le marathon, anche in virtù del suo telaio in fibra di carbonio, la serie RZ One Twenty, pur potendo essere utilizzata in percorsi classici da cross country,

è ovviamente più adatta al trail biking, insomma a chi preferisce stare in sella molte ore su ogni tipo di terreno e soprattutto ama divertirsi in discesa. È una classica full con la quale si può fare veramente di tutto. O quasi. La versione che abbiamo analizzato è la XLR 1, ovvero il vertice della linea RZ One Twenty: al di sotto di questa ci sono altri quattro modelli,

TRAIL BIKING

11.1 kg *senza pedali*

3534 €

CANNONDALE RZ ONE TWENTY XLR1





l'XLR 2 e poi la RZ One Twenty 1, 2 e 3. A cambiare sono la componentistica e la scelta per la forcella, Lefty per le XLR e classica telescopica per le altre. Nel nostro caso la miscela di componenti è elevata dal punto vista tecnico e c'è la Lefty in fibra di carbonio.



MONOCROSS

Lo schema della sospensione è quello classico di Cannondale, un monocross con biella di attivazione dell'ammortizzatore, con uno snodo all'altezza dei forcellini posteriori che li svincola dai foderi alti.

LEFTY + XLOC

La forcella monobraccio Lefty da 120 millimetri di escursione presenta una cartuccia idraulica studiata da RockShox: la compressione viene modificata attraverso il comando remoto idraulico XLoc a pulsante.



OFFROAD



IL TELAIO

Alluminio. Ovvero la storia di Cannondale. Poche altre aziende nel corso degli anni hanno saputo lavorare la lega in questo modo.

E anche se poi si è passati alla fibra

composita per le soluzioni più evolute e costose, il settore in alluminio di Cannondale continua a essere molto gettonato sia per la resistenza generale sia perché - in ogni caso - si tratta di un ambito in cui si è continuato a studiare e migliorare. È realizzato con la ormai nota procedura Caad, Cannondale Advanced Aluminum Desing, con altri aggiornamenti.

Le ultime aggiunte tecnologiche si incarnano nei tubi di tipo SmartFormed e dal fatto che le saldature sono rifinite in modo quasi liscio, più estese nelle dimensioni. I tubi risultano abbracciati per una porzione superiore rispetto a prima e la rigidità non può che uscirne migliorata. Ancora: le zone relative al fulcro principale vicino al movimento centrale, e anche il seat tube, sono realizzate con la tecnologia di forgiatura che Cannondale chiama 3D OPI, acronimo di One Piece Integration, per contenere il peso e offrire eccezionale resistenza.

Per quanto riguarda l'avantreno, la forma è simile a quella già utilizzata da Cannondale da qualche anno sulle full da cross country o marathon. I tubi sono piuttosto regolari; il down tube ha sezioni contrapposte, più alta (59 millimetri) verso il classico sterzo Cannondale da un pollice e mezzo e più larga verso la scatola movimento (57 millimetri), che è di tipo BB30. Il top tube ha una sezione triangolare 39x36, un po' più larga verso il head tube, e si abbassa sino al punto in cui è infulcrato superiormente l'ammortizzatore (ci sono due pulite estensioni saldate al di sotto del tubo) per poi risalire verso il nodo di sella. Il verticale è tondo, regolare.





FULL SUSPENSION 26"

OFFROAD



CANNONDALE RZ ONE TWENTY XLR1

standover è abbastanza contenuto (per una taglia M come questa si attesta a 780 millimetri). Per il resto, Cannondale offre una tabella con quattro taglie, dalla S alla XL. Oltre all'altezza, comunque poco influente per entrare nei dettagli di taglia per taglia, è molto più importante considerare invece le lunghezze, in grado di dare una idea sull'effettiva dimensione delle varie taglie. Partendo dalla S e arrivando alla XL troviamo valori dichiarati di lunghezza pari a 56, 58.7, 61.3 e 64.1 centimetri.

I COMPONENTI

Molto della leggerezza complessiva di questa full, che ha un peso di poco superiore agli 11 chilogrammi senza pedali, dipende ovviamente dalla componentistica scelta e dalle ruote. Il mix scelto da Cannondale è di livello generale alto, sconfinando addirittura nel top di gamma per alcune parti. È il caso, ad esempio, del cambio posteriore e delle coperture, così come della zona sella e della zona manubrio. La scelta principale è stata per Sram, con la guarnitura, i comandi al manubrio e il deragliatore centrale di livello XO ma addirittura XX per il cambio posteriore. I freni sono firmati da Avid, con il modello Elixir 9, con leve in fibra di carbonio e rotori da 180 e 160 millimetri. In merito alle ruote la scelta è stata per Sun-Ringle con le BlackFlag Pro (in versione Lefty, per la particolare soluzione anteriore dedicata alla forcella Cannondale) a 32 raggi sfinati incrociati in seconda. Il tutto gommato con le ottime Racing Ralph Evo PaceStar tubeless-ready di Schwalbe, con generosa sezione di 2.25 pollici e camera d'aria interna. Gli appoggi: in zona sterzo c'è il primo elemento in fibra, ovvero la piega Truativ di tipo riser, la Noir T30 da 700 millimetri di larghezza, e dietro ci sono due elementi f'izik di livello, il bellissimo reggisella Cyrano in carbonio e la sella Tundra2 in versione K:iium. ▲

Molto particolari le sezioni dei foderi del retrotreno: i superiori sono generalmente tondi, leggermente rastremati verso i forcellini. Gli inferiori sono invece sensibilmente differenti, asimmetrici, il sinistro più alto con una sezione massima verticale di 38 millimetri per 22 di larghezza, il destro più basso per consentire il passaggio della catena e collegato vicino alla scatola da un poderoso ponticello inclinato. Entrambi sono sagomati per seguire il profilo della ruota. Particolari i forcellini, che prevedono come al solito un giunto di snodo per i foderi superiori: il sinistro ospita la pinza del freno post mount e il destro un supporto sostituibile per il cambio che in pratica abbraccia tutto l'asse del mozzo.

LE SOSPENSIONI

L'azienda statunitense ha cercato di ottenere una risposta posteriore progressiva, con una prima parte di lavoro con grande sensibilità, piuttosto morbida, poi lineare nella

parte centrale e infine, progressivamente e in modo rapido, molto più decisa nella parte finale. Dal punto di vista pratico è facile aspettarsi un lavoro costante e quindi una sospensione classica nei tratti più impegnativi, con un lavoro molto più deciso quando si punta forte verso il basso e si incontrano dislivelli rapidi. L'ammortizzatore fa parte della linea di RockShox, è l'evoluto Monarch RT3 con selettore della piattaforma stabile posizionabile su tre livelli, alto, medio e basso. Ovviamente è regolabile anche nel rebound. Come accade sulle mtb di alta gamma di Cannondale, davanti c'è una superleggera e rigida Lefty, in questo caso in fibra di carbonio, in versione Ultra Carbon XLR. 120 i millimetri di escursione, con un'unica camera automatica Solo Air e comando remoto per il bloccaggio sul manubrio RockShox XLoc di tipo idraulico, il non plus ultra. Le rifiniture, infine, sono in "Cannondale style": nessuna concessione ai fronzoli, o quasi, ma

ottimo lavoro in ogni parte, come ad esempio il cablaggio del deragliatore che passa sotto al top tube e gira intorno alla biella di snodo dell'ammortizzatore prima di raggiungere la zona del movimento centrale. Come per gli altri cablaggi, che passano ancorati sopra al down tube o il batticatena sul fodero destro, con un elemento in materiale sintetico semirigido ancorato saldamente al tubo che prevede - al suo interno, dunque proteggendolo dalla catena - lo scorrimento di guaina e cavo del cambio posteriore. La verniciatura in triplo tono - bianco, nero e grigio per alcune scritte - è leggermente opaca e appare, almeno al tatto, molto resistente.

LA GEOMETRIA

Al di là del disegno vero e proprio, il fatto che questo modello sia sviluppato per ruote da 26 pollici rende la bici adatta a chi non è molto alto: anche con 120 millimetri di escursione, infatti, il valore di